



LABORATORIO NEI TUOI TACCHI

La provocazione fondamentale da cui nasce il progetto è quella di *imparare a considerare e trattare le differenze come un metodo e una risorsa, contrastando ogni tipo di stereotipo che sia di genere, di razza, di appartenenza sociale, ecc.*

Valorizzare le identità differenti che segnano e sognano modi diversi di costruzione di una cittadinanza incentrata sulla dignità della persona.

È in questo contesto che si delinea il progetto **“NEI TUOI TACCHI”**, dedicato alle questioni di genere, alle differenze, alle pari opportunità e al contrasto agli stereotipi.

OBIETTIVI E METODOLOGIE

La finalità del progetto è quella di innescare nei destinatari **percorsi di riflessione** nel tentativo di **scardinare gli stereotipi** che ognuno si costruisce o subisce e che lo influenzano per restituire **libertà e leggerezza al proprio agire**.

Le **metodologie** utilizzate sono flessibili, dialogiche, capaci di confrontarsi con la complessità del reale e di trovare strumenti adeguati allo studio dei fenomeni emergenti.

Dal punto di vista degli **strumenti operativi** vengono utilizzati quelli della “ricerca azione”, del laboratorio teatrale e dei percorsi esperienziali, dei percorsi didattici coniugati alla progettazione partecipata.

Strumenti fondamentali saranno il **gioco**, l'**improvvisazione** e la **sperimentazione** perché mettono in campo le abilità strategiche e di mediazione, la fantasia, la disponibilità, la capacità di costruire alleanze e accordi, di cambiare ruolo, di coordinare le energie, di adattarsi a rapidi cambiamenti di regole.

In particolare, il **gioco del travestimento, dell'entrare nei panni altrui, del trucco e del gioco di ruolo** è divertimento, momento ricreativo, ma è anche un atto politico: di ricerca e affermazione della propria identità, ma soprattutto di libera espressione creativa. È un atto “superficialmente profondo e profondamente superficiale”.

IL LABORATORIO

Le potenzialità delle vesti, del trucco, delle acconciature sono infinite: costruiscono e decostruiscono un'identità, ricoprono il corpo occultandolo o esibendo gli aspetti più nascosti e sconosciuti.

Ognuno può *individuare in questo gioco, la propria libertà di espressione e riconoscere l'altrui possibilità di manifestarsi in forme diverse dal quotidiano.*

Ogni attore infatti, è necessitato ad interpretare ruoli diversi e quindi a “fare esperienza” di modi di agire, di sentire e di percepire realtà differenti dalla propria.



Il laboratorio si prefigge di **scoprire la propria libertà di espressione** attraverso le **forme** e i **modi** che i partecipanti vorranno mettere a disposizione, affiancati da un conduttore (o più di uno) che proporrà loro spunti di riflessione, esercizi teatrali e di ricerca personale e giochi.

Le priorità non saranno quelle di insegnare a recitare ma lo si farà, di insegnare a truccarsi ma lo si farà, di insegnare a vestirsi ma lo si farà: il Laboratorio vuole essere cioè un'esperienza di divertimento puro, nella forma della più larga compartecipazione, per comprendere che l'altro è uguale a noi.

La conduzione sarà affidata per la prima fase ad un esperto teatrale, un'artista-terapista ed un attore esperto nell'arte del trasformismo: **Eraldo Moretto** in arte "Cesira" il più rinomato artista per lo spettacolo drag queen a Milano e in Italia.

Consigli pratici

In generale consigliamo un abbigliamento comodo: preferibilmente tuta o simile (a tinta unita poco appariscente, possibilmente scura) e calze anti-scivolo o scarpe da ginnastica. Le lezioni si terranno in uno spazio munito di parquet: è possibile quindi per chi lo desidera, lavorare a piedi nudi. Le lezioni prevedono un intervallo di circa 15 minuti.

Consigliamo di portarsi acqua e un asciugamano.

Informazioni tecniche

giorno:	mercoledì
durata del corso:	da febbraio a giugno
n° partecipanti:	min. 8 - max 20
orario:	dalle 21 alle 23 circa
durata delle lezioni:	120 minuti circa
luogo delle lezioni:	Tana di Messinscena - Largo Brugnatelli 13 - Buccinasco (MI)

questo progetto è realizzato con il patrocinio:



COMUNE DI BUCCINASCO
Assessorato politiche sociali
Progetto di inclusione sociale



RETE GENITORI RAINBOW
Genitori LGBT con figli
da relazioni eterosessuali